



venerdì 31 gennaio 2014 ore 20.30 - *Teatro Portland*

Spettacolo teatrale "U PARRINU - La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia" di Christian di Domenico

sabato 1° febbraio 2014 ore 11.00 - *Café de la Paix*

"L'ARTE LIBERA LA BELLEZZA"

Presentazione del progetto Amunì, dibattito con Libera Palermo e Pasquale Profiti sul tema della detenzione minorile e reinserimento sociale - modera Jacopo Valenti

domenica 2 febbraio 2014 ore 11:00 - *Sede di Libera Trentino*

Inaugurazione della sede del coordinamento provinciale trentino di Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie



*Se si insegnasse la bellezza alla gente
la si fornirebbe di un'arma contro
la rassegnazione, la paura e l'omertà
Peppino Impastato*

U PARRINU

La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia

di Christian Di Domenico - Produzione L'Albero dei Sogni

Padre Puglisi dava fastidio. Sottraeva i bambini alla strada. Fu eliminato dalla mafia. Noi non lo dimentichiamo

31 Gennaio e 1 Febbraio 2014 - ore 21.00; 2 Febbraio 2014 - ore 10.00

presso il Teatro Portland via Papiria 8 Trento

“L'ARTE LIBERA LA BELLEZZA”

Esposizione di opere d'arte di giovani artisti e presentazione del progetto Amuni con dibattito sul tema della detenzione minorile e reinserimento sociale tra **Calogero Gangi** e **Girolamo di Giovanni** di Libera Palermo (coordinatori del progetto Amuni) e **Pasquale Profiti** (presidente ANM). Il dibattito sarà moderato da **Jacopo Valenti** (giornalista e coautore del libro “La farfalla avvelenata - il Trentino che non ti aspetti”)

presso il Café de la Paix, passaggio teatro Osele 6/8 Trento

Amuni, la cui traduzione dal siciliano è “Andiamo”, è un percorso di partecipazione e co-responsabilità, che coinvolge ragazzi tra i 16 e i 20 anni che hanno avuto problemi con la legge nella minore età. Il progetto Amuni prevede la partecipazione di questi giovani di Palermo alla *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* che si terrà il 22 marzo a Latina. La manifestazione sarà il “nucleo centrale” dell'intero progetto. Gran parte dei ragazzi coinvolti non hanno mai viaggiato in vita loro, né partecipato ad una manifestazione. “Esserci” significherebbe anche sperimentarsi in un modo totalmente nuovo come individui, esseri umani e cittadini.

INAUGURIAMO LA SEDE DI LIBERA TRENTO, un piccolo appartamento confiscato per un reato di usura e riassegnato all'associazione dal Comune di Trento. Grazie alla legge 109/96, in tutta Italia si possono utilizzare a scopo sociale immobili e terreni confiscati alle criminalità organizzate. In questo modo ritornano nelle mani del loro legittimo proprietario: la Comunità. Vi aspettiamo per condividere questo importante momento e festeggiare assieme.

Presso la sede di Libera Trentino, via Bepi Mor 10 Trento

